

nel mondo chiuso degli yacht designer – neghi con risolutezza d'aver voluto uno spazio protetto, un riparo per la fotofobia degli occhi: «In realtà ho immaginato gli interni e gli esterni come se si compenetrassero, senza soluzione di continuità», dice l'architetto, che nel 2018, sessantesimo compleanno del costruttore di La Spezia, ne è diventato direttore creativo.

Al centro della struttura c'è una scala elicoidale che unisce i tre ponti, soluzione allo stesso tempo strutturale e architettonica, che opera in segreto come un agente di sorpresa psichica: «Le scale sono connessioni neurologiche, sinapsi, stargate che ti fanno scomparire e riapparire in un'altra dimensione».

A SINISTRA La zona pranzo e cucina sul main deck. Tavolo custom di Piero Lissoni. SOTTO La zona living. Divani *Rod* di Piero Lissoni e tavolini *Era* di David Lopez Quincoces (Living Divani). Sgabello *Meribel* di Charlotte Perriand e tavolino *194M6* di Piero Lissoni (Cassina). Sedia *PK9* di Fritz Hansen. Pareti e soffitto sono rivestiti in legno Alpi *Xilo 2.0* Striped White.



ARCHITECTURAL DIGEST. LE PIÙ BELLE CASE DEL MONDO

NUMERO 466. LUGLIO/AGOSTO 2020

AD



SPECIALE ANTEPRIME SALONE DEL MOBILE

ISSN 1123-9719

00466

9 771123 971003

IN EDICOLA DAL 14 LUGLIO 2020

€ 5,00

ESTATE